

Senza titolo

Un romanzo potente, originale e toccante, attraversato dagli schizzi di un ragazzo che affronta la vita disegnando



INTERVISTA ALLE EDITRICI FRANCESCA SEGATO E SARA SAORIN

Il libro - che rientra nei titoli selezionati nell'ambito del progetto Reading Diversity - affronta temi complessi e duri: violenza familiare, matrimonio forzato, bullismo, uso di droghe, e lo fa senza troppi filtri. Cosa vi ha convinte a pubblicarlo?

Come sempre nella scelta dei titoli ci guida la qualità letteraria, la bellezza della scrittura e la capacità di raccontare storie che lasciano il segno, al di là dei temi. In questo caso, poi, il romanzo ci è stato caldamente consigliato da Olga Amagliani, che oltre a essere una nostra traduttrice è anche una scout per Camelozampa, conosce benissimo la nostra linea editoriale e ci consiglia i titoli nederlandesi o fiamminghi che la convincono di più.

Quali sono gli elementi della scrittura di Erna Sassen che vi hanno portate a scegliere questo titolo all'interno del vostro catalogo?

La sua è una voce autentica, a volte quasi cruda, sempre potente. Riesce a raccontare il punto di vista del protagonista con grande sincerità, trasportandoci immediatamente nella sua pelle e facendoci vivere le sue emozioni e il suo percorso di crescita. Abbiamo poi apprezzato anche l'idea di costruire una narrazione che dialoga con le illustrazioni, che in questo caso, grazie alla bravura dell'illustratore Martijn van der Linden, diventano parte del racconto stesso, e della voce del protagonista che si esprime disegnando.

In un panorama editoriale in cui a volte si tende a proteggere i giovani lettori da certi contenuti, questa è una storia che invece "non ha paura". Quanto è importante per voi offrire ai ragazzi e alle ragazze testi che parlino anche del dolore, della rabbia e che non abbiano per forza un vero e proprio lieto fine?

Per noi è molto importante: certamente, questi temi possono a volte spaventare, ma fanno parte della vita e noi crediamo che il compito della

letteratura sia raccontarla, con coraggio e sincerità. Come succede a volte nella vita, può non esserci il lieto fine che avremmo voluto, e alcuni avvenimenti restano ingiusti e difficili da accettare, ma anche nel dolore c'è sempre una traccia di speranza e di bellezza, così è anche per Joshua, che alla fine del romanzo ha trovato sé stesso e degli amici.

Nel libro troviamo uno sguardo diretto, a tratti anche scomodo, su contesti culturali e religiosi come quello curdo e musulmano. Cosa vuol dire, per voi, portare nel catalogo una storia che fa riflettere sull'identità, l'origine e l'appartenenza?

Non cerchiamo esplicitamente storie "a tema" e il romanzo non lo è, ma certamente anche questi aspetti fanno parte della società in cui viviamo e ci sembra giusto parlarne e rappresentarli. Così come avviene, da un punto di vista diverso, in un altro romanzo della stessa collana, *Il dito contro* di Kristina Aamand, che racconta di un'altra ragazza a metà tra le sue radici e il Paese in cui la sua famiglia ha dovuto migrare.

Il linguaggio del libro è spesso molto diretto, con diverse imprecazioni ed espressioni forti. Questo aspetto ha mai influenzato o condizionato le vostre scelte durante la fase editoriale?

Capita che si riceva a volte qualche osservazione da parte di alcuni adulti che possono storcere il naso per espressioni forti presenti in qualche romanzo Young Adult. Per noi resta sempre importante non censurare e mantenere l'autenticità, anche nel linguaggio: se c'è qualche termine di questo tipo, non è mai qualcosa di gratuito, è sempre e solo per una questione di coerenza e di verosimiglianza, perché un adolescente ribelle non direbbe "acciderbolina".

Quali reazioni ha suscitato il libro fino a ora, soprattutto per la sua forza e i suoi temi delicati? È in linea con quanto vi sareste aspettate alla vigilia dell'uscita?

Abbiamo ricevuto recensioni molto positive e molto apprezzamento soprattutto da parte dei lettori "forti", che fanno parte di alcuni gruppi di lettura con cui siamo in contatto, e questo ci fa molto piacere!

